



ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'
di Castelfranco Emilia - Mo
Via Guglielmo Marconi, 1
Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it



IL CURRICOLO E I SAPERI ESSENZIALI

Scuola dell'Infanzia § Scuola Primaria

Scuola secondaria di primo grado



Edizione aggiornata alle nuove Indicazioni Nazionali

Anno scolastico 2013 – 2014

INDICE

1. Premessa
2. Componenti della commissione
3. Griglia di programmazione della scuola dell'infanzia
4. Griglia di programmazione di italiano, grammatica, matematica, scienze, inglese, storia, geografia della scuola primaria e secondaria di primo grado
5. Bibliografia



PREMESSA

Il tema centrale su cui la commissione curricolo scolastico ha lavorato in questo terzo anno di ricerca è "I Saperi essenziali", argomento consequenziale agli argomenti trattati precedentemente:

- *Obiettivi educativi - obiettivi minimi*
- *Costruzione di un glossario pedagogico*
- *Curricolo in verticale.*

Il dibattito si è incentrato sui saperi come ambiti concreti di insegnamento, da cui è emerso un legame forte tra saperi e scuola reale e / o scuola attesa.

Una riflessione critica a ripensare i saperi in questa fase storica che la scuola vive, in cui da un lato si sovrappongono miriadi di richieste interne ed esterne: la scuola deve affrontare tutto lo scibile umano: educazione ambientale, alimentare, affettiva, sessuale, civica, progetti soliti e alternativi, locali e regionali e dall' altro gestire il quotidiano che è complesso, articolato, difficile.

Occorre riprendersi la didattica con i suoi tempi, a volte lenti, cadenzati, ripetitivi, riflessivi, soprattutto progettati, per raggiungere l'obiettivo prioritario: una preparazione culturale adeguata dell'alunno del terzo millennio.

E' necessario anche trovare dei criteri di aggregazione delle forme di conoscenza plausibili, altrimenti i curricoli delle scuole saranno sottoposti in continuazione alla suggestione di nuove forme di conoscenza che avanzano in misura sempre più impellente, senza poter disporre di criteri di discriminazione e di selezione dei contenuti culturali, con i conseguenti effetti di "ipertrofia culturale".

Ci sono quindi saperi che vengono prima ed altri dopo nel percorso formativo di una persona?

Quali sono i criteri per stabilire ciò che è primario e ciò che è secondario nei processi di acculturazione?

Nella costruzione di percorsi culturali per la formazione esistono "gerarchie" nelle conoscenze?

Si può senz' altro affermare che, allo stato attuale del dibattito, che si parla di reti, di modelli, segnalando così la natura pervasiva delle culture.

I saperi essenziali non sono neanche i saperi minimi, né si fa riferimento ad una sorta di nozionismo o enciclopedismo, ma come ci ricorda la Commissione dei Saggi, è bene scegliere e concentrarsi di insegnare alcune cose bene e a fondo, non molte cose male e superficialmente.

I criteri quindi adottati dalla commissione per la selezione dei contenuti sono:

BIBLIOGRAFIA

1. ITALO BASSOTTO, Il curricolo per la scuola primaria, L' école Valdotaïne.
2. BERTAGNE, Valutare tutti, valutare ciascuno, Una prospettiva pedagogica, La Scuola
3. T. DE MAURO, Indirizzi per l'attuazione del curricolo
4. G. CERINI – I. FIORIN, I curricoli della scuola di base, Tecnodid.
5. C. PONTECORVO – L. FUSE', Il curricolo: prospettive tecniche e problemi operativi, Loesche
6. ADI, I contenuti essenziali per la formazione di base (marzo 1998)
7. CARLO FIORENTINI, Il passaggio dalla scuola del programma alla scuola del curricolo
8. PAOLO BARONI, Competenze e crediti, modularità e valutazione
9. CARLO FIORENTINI, Il curricolo in verticale: complessità teorica e pratica
10. Circolare del 19 maggio e direttiva 765 del 1997: autonomia organizzativa della scuola
11. Regolamento dell'autonomia, art. 8: costruzione del curricolo
12. I contenuti essenziali per la formazione di base: Commissione dei saggi, 1997 / 1998
13. Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, MIUR, settembre 2007
14. Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, novembre 2012